

SCHEDA DI INSEGNAMENTO DI DIRITTO DELLA CONCORRENZA DELL'UNIONE EUROPEA: MERCATI E IMPRESE (SYLLABUS)

Corso di laurea magistrale in Scienze delle Amministrazioni (LM-63)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	II ANNO
Periodo di erogazione	I SEMESTRE 18 settembre 2023 – 7 dicembre 2023
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8
SSD	IUS 14
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Non obbligatoria ma vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	ANGELA MARIA ROMITO
Indirizzo mail	angelamaria.romito@uniba.it
Telefono	080 571.77.75 Utilizzare la funzione 'chiamate' di Microsoft Teams
Sede	Corso Italia 23 III piano stanza 16
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams
Ricevimento	Mercoledì mattina dalle ore 9 preferibilmente previo appuntamento fissato tramite e-mail. L'orario di ricevimento può subire modifiche a seguito dell'orario di lezione. Precise indicazioni saranno pubblicate sulla pagina docente www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/docenti

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (seminari di approfondimento, analisi di casi della giurisprudenza)	Studio individuale
200	50	14	136
CFU/ETCS			
8	6,25	1,75	

Obiettivi formativi	L'obiettivo è acquisire la conoscenza dei diversi ambiti che compongono il diritto della concorrenza europeo e coglierne le ripercussioni pratiche nel mercato interno. Partendo dalla evoluzione storica del settore si analizzeranno gli aspetti istituzionali nell'ambito del diritto dell'Unione europea, nonché le
----------------------------	---

	<p>categorie giuridiche e gli istituti propri di tale branca del diritto, la cui conoscenza, da un punto di vista tanto pubblicistico quanto privatistico, è sempre più richiesta ai consulenti che assistono le imprese operanti stabilmente su un piano transfrontaliero.</p>
Prerequisiti	Si consiglia lo studio di diritto dell'Unione europea (IUS/14)

Metodi didattici	<p>Le lezioni frontali, secondo il metodo teorico tradizionale, saranno svolte con l'ausilio di strumenti mediali di supporto (slides, video) e arricchite da attività complementari di taglio seminariale quali ad esempio la discussione orale di casi pratici o debate.</p> <p>Al fine di incentivare la partecipazione degli studenti e di sviluppare le capacità ermeneutiche e critiche necessarie per un corretto approccio alla materia, saranno incentivati lavori individuali o di gruppo e l'esposizione in aula da parte degli studenti dei risultati dei lavori di approfondimento</p> <p>Nell'ambito del corso, oltre alle lezioni tenute dalla titolare dell'insegnamento, non è escluso che ve ne siano altre tenute da esperti del settore che forniranno un approfondimento su aspetti di particolare interesse.</p>
-------------------------	--

<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p><i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i></p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p><i>I risultati di apprendimento attesi per il presente insegnamento, cioè "l'insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (culturali, disciplinari e metodologiche) che lo/la studente/studentessa deve possedere al termine del percorso formativo, sono così declinati:</i></p> <p>- Descrittore di Dublino 1: <i>conoscenza e capacità di comprensione (che cosa lo/la studente/studentessa conosce al termine dell'insegnamento);</i></p> <p>Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> o gli elementi teorici ed applicativi inerenti al sistema giuridico della concorrenza dell' UE o i testi normativi, o i contenuti delle sentenze più significative della Corte di giustizia, delle decisioni della Commissione o dell'AGCM sottoposte alla loro attenzione <p>- Descrittore di Dublino 2: <i>capacità di applicare conoscenza e comprensione (che cosa lo/la studente/studentessa sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito);</i></p> <p>I corsisti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> o confrontarsi con le problematiche inerenti all' applicazione delle norme dell'UE o analizzare fattispecie concrete sottoposte alla loro attenzione dal docente; o analizzare ed interpretare testi normativi e giurisprudenziali.
---	--

<p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>- <i>Descrittore di Dublino 3: capacità critiche e di giudizio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> <p><i>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ indagare, sulla scorta degli strumenti conoscitivi acquisiti, gli esiti applicativi delle norme dell'UE, ○ elaborare autonomamente al riguardo una valutazione critica, giuridicamente supportata, ○ elaborare idee originali sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole delle conoscenze acquisite <p>- <i>Descrittore di Dublino 4: capacità di comunicare quanto si è appreso</i></p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ dimostrare capacità di esposizione articolata ed organica degli elementi acquisiti; ○ dimostrare capacità di comunicazione chiara delle personali riflessioni maturate; ○ padroneggiare il lessico giuridico <p>- <i>Descrittore di Dublino 5: capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> <p><i>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -confrontarsi con l'analisi di testi giuridici (atti normativi, sentenze, ecc.); • -comprendere ed interpretare sistematicamente testi e documenti alla luce degli elementi di conoscenza e valutazione acquisiti.
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Il programma del Corso si divide in due parti, concettualmente autonome ma integrate dal punto di vista dei contenuti: la prima relativa al diritto della concorrenza nella prospettiva delle imprese (artt. 101-106 TFUE; il regolamento 1/2003, la modernizzazione del diritto UE della concorrenza e il ruolo della Commissione e delle autorità garanti nazionali; la direttiva 1/2019; la tutela risarcitoria da illecito antitrust la disciplina delle concentrazioni tra imprese, SIEG), la seconda dedicata alla materia degli aiuti di Stato (107-108 TFUE; il regolamento 2015/1589 e la procedura per l'analisi della compatibilità di un aiuto; aiuti illegali, incompatibili e abusivi; tutela risarcitoria).</p> <p>Ricostruite le origini e l'evoluzione, nel processo di integrazione europea, si evidenzieranno i passaggi storici che dal contesto puramente mercantile hanno condotto oggi ad una lettura del tema della concorrenza legato alla dimensione sociale del mercato, ponendo attenzione alla diversa evoluzione del sistema statunitense. Si procederà alla analisi delle fonti giuridiche dell'UE,</p>

	<p>cercando di enucleare in modo critico il ruolo giocato dalle norme a tutela della concorrenza sui mercati comparando l'evoluzione dell'applicazione delle stesse dal mercato tradizionale e quello digitale. Il corso, inoltre, non trascura la disamina del ruolo svolto dai privati nella implementazione delle regole della materia (c.d. fenomeno del private antitrust enforcement).</p> <p>I contenuti proposti sono diretti a costruire una conoscenza del diritto della concorrenza non in modo astratto e formale, ma come una disciplina in divenire (si pensi ad esempio all'applicazione delle regole di concorrenza nel contesto dell'economia di condivisione - c.d. "sharing economy", della protezione dei dati personali, del settore farmaceutico, al mercato digitale). A tal fine le tematiche di carattere generale saranno trattate anche attraverso l'analisi di casi recenti relativi alla loro applicazione.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>M LIBERTINI, Diritto della concorrenza dell'Unione europea, Milano (Giuffrè Editore), 2014, secondo le seguenti indicazioni: Capitolo I, Capitolo II, parr. 1-12 (fino a pag. 165) e parr. 15 (fino a pag.225) e 16 Capitolo III Capitolo IV Capitolo V Capitolo VI, paragrafi 1,2,3 (fino a pag.468, esclusi parr. da 3.1 a 5.5) e 6 Capitolo VII, parr. 1,2,3 (fino pag. 521), 4 e 5 (fino a pag.542) Capitolo VIII con l'integrazione di sentenze, saggi e articoli aggiornati in tema di private antitrust enforcement indicati dalla docente.</p> <p><u>OPPURE</u> F. GHEZZI, G. OLIVIERI, "Diritto antitrust", Giappichelli, 2019, con l'integrazione di saggi e articoli aggiornati in tema di aiuti di Stato indicati della docente.</p> <p><u>OPPURE</u> P. MANZINI, Diritto antitrust dell'Unione europea, Torino, 2022 (consigliato per coloro che abbiano già studiato diritto dell'UE) con l'integrazione di saggi e articoli aggiornati</p> <p><u>E</u> - A.M. ROMITO, Ruolo e funzioni dell'European Competition Network, Bari, 2020.</p>

Note ai testi di riferimento	<p>E' imprescindibile accompagnare lo studio dei manuali con la contestuale analisi delle norme di riferimento rilevanti del Trattato di Lisbona e di diritto derivato.</p> <p>Le norme sono reperibili on line.</p> <p>In alternativa si consiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> - F. Rossi Dal Pozzo, CODICE DELLA CONCORRENZA, Torino - F. Rossi Dal Pozzo, CODICE DEGLI AIUTI DI STATO, Torino
Materiali didattici	<p>Il materiale didattico aggiuntivo sarà reso disponibile attraverso la pagina docente.</p>

Valutazione	
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>Il metodo di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite è quello dell'esame orale.</p> <p>Per gli studenti che avranno svolto attività individuali (ad es. l'esposizione in aula di una tesina scritta ovvero la presentazione in aula di un PowerPoint) o di gruppo (debate su un caso), il programma potrà, d'accordo con il docente, essere corrispondentemente ridotto e l'esame finale sarà il risultato di una prova orale che tenga in debito conto delle attività presentati in aula.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<p>Il metodo di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite è quello su descritto. Il voto finale è determinato dal complesso di valutazioni che la commissione esaminatrice esprime in riferimento alla chiarezza espositiva, alla completezza delle conoscenze acquisite, alla proprietà del lessico specifico della materia, alla capacità di analizzare i quesiti e fornire idonee risposte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Lo studente conoscerà gli istituti fondamentali del diritto della concorrenza dell'Unione europea e la sua incidenza nei mercati; • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Lo studente acquisirà la capacità di applicazione in modo sistematico e critico delle nozioni teoriche all'esperienza pratica dei mercati; • <i>Autonomia di giudizio:</i> Lo studente acquisirà una capacità di valutazione critica del fenomeno della concorrenza nel contesto sovranazionale nel quadro di una comunità internazionale in via di globalizzazione. • <i>Abilità comunicative:</i>

	<p>Lo studente si impadronirà delle tecniche di comunicazione collegate alla disciplina oggetto di esame acquisendo la terminologia propria del linguaggio tecnico-giuridico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendere: Lo studente dovrà dimostrare le proprie capacità di apprendimento, e l'autonomia di giudizio rispetto alla complessità del fenomeno dell'integrazione europea mediante la consultazione puntuale di testi e documenti, analisi di casi, attività di gruppo.
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di un minimo di tre domande sul programma dell'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi. Qualora la candidata/il candidato non dimostri la conoscenza, almeno sufficiente, di argomenti basilari nell'ambito dell'insegnamento, non si potrà procedere con le successive domande.</p> <p>I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono:</p> <p>Insufficiente: 0-17 Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, utilizzo di un lessico non giuridico da parte dei candidati</p> <p>Sufficiente: 18-20 Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e adeguatezza complessiva del lessico giuridico utilizzato dai candidati</p> <p>Discreto: 21-23 Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p>Buono: 24-26 Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di critica, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p>Distinto: 27-28 Conoscenza più che buona degli argomenti contenuti nel programma, più che buona capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p> <p>Ottimo: 29-30 Conoscenza ottima degli argomenti contenuti nel programma,</p>

	<p>ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p> <p>Eccellente: 30L</p> <p>Conoscenza eccellente degli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p>
Altro	

